

Una magia che si ripete ogni anno

La grande festa dei bambini



Il Natale è dei bambini: è un'affermazione che spesso noi adulti facciamo, amareggiati da come il significato della festa si sia perso e diluito nel consumismo più sfrenato e convinti che l'unico mondo nel quale il Natale ha ancora la magica sacralità che deve avere sia il mondo dei più piccoli.

Forse i bimbi, ancora liberi dalle malizie della vita e dalle ansie ad essa connesse, riescono a cogliere e a vedere qualcosa che noi, cresciuti e temprati, non scorgiamo più.

Pensate alla favola di Babbo Natale: mi sono sempre chiesta quanti bambini – non parlo dei più

piccoli ma di quelli che già frequentano la scuola elementare – siano davvero intimamente convinti che quell'omone dalla barba bianca, dal pancione pronunciato, che viaggia nel cielo su una slitta trainata dalle renne e che riesce ad entrare nottetempo nelle case per lasciare pacchi e doni, esista davvero. Credo che ai bambini non interessi sapere se Santa Claus sia fatto di carne ed ossa e venga ogni anno da lontano cavalcando i cieli, oppure se sia frutto della tradizione e della fantasia: ciò che conta, per loro, è la magia che è intorno al personaggio. Perché i bambini hanno la capacità di scorgere il lato

magico di ogni cosa, anche la più banale.

E poco importa se, per un attimo, scorgo negli occhi di mia figlia una nuvola di dubbio quando la mattina di Natale, ancora assonnata, intravede sotto l'albero pacchi colorati e, qua e là, tracce del passaggio di Babbo Natale, un biscotto sbriciolato, un'orma di stivale, un po' di neve (finta) sullo zerbino di casa. La nube si dissolve naturalmente perché quello che conta, al di là dei regali, è la magia del momento. La stessa magia che fa spalancare la bocca e riempire gli occhi dei più piccoli di fronte alle luci natalizie nelle strade, agli addobbi delle vetrine, alle decorazioni che ogni anno pazientemente noi genitori tiriamo fuori dagli scatoloni e disseminiamo per casa.

La stessa emozione che vivono quando è l'ora di costruire insieme il presepe o di addobbare l'albero. Forse, noi adulti, dovremmo imparare qualcosa da loro e, al di là del proprio credo, delle proprie convinzioni religiose e di tutto ciò che intimamente può spingerci ad amare (o ad odiare) questa sacra festa, dovremmo cercare di cogliere quel lato magico e misterioso che fa della notte di Natale la notte più intima che si possa vivere.

Roberta Barbanera

Impariamo a guardare davvero con amore le altre persone

Per vivere il Natale più vero



Ancora una volta la "magia" del Natale sembra avvolgere tutto e tutti mentre ci si avvicina al 25 dicembre. Ognuno percepisce, a modo suo, che questa festa importantissima della Cristianità non è una festa qualsiasi. Persino chi non crede riceve una sorta di "radiazione" positiva, e spesso si immerge in gesti di solidarietà, anche senza motivazione religiosa. I commenti, le prese di posizione, i distinguo, ed ogni altra forma di intervento intellettuale spaziano in ogni direzione, e quindi si sente parlare di consumismo, magari frenato dalla crisi o di soluzioni varie per bambini, anziani, malati, soli ecc.

Tutto ci può stare, ma, a mio avviso, non è poi così facile sentire parlare del "vero" significato del Natale, e di che cosa dovrebbe portare nelle nostre vite, nelle nostre coscienze e, conseguentemente, nei nostri comportamenti. Cominciamo dunque col ricordare come Gesù sia nato in estrema povertà, e già da questo capiamo quanta esagerazione ci sia nei nostri festeggiamenti, pranzi, veglioni, ecc. Pensiamo poi a quanto dice il Vangelo di Luca: "per loro non c'era posto in albergo..." e mettiamoci per un istante nei panni di Giuseppe che cercava un posto decente per far partorire Maria e gli viene indicata solo una stalla. Riflettiamo un po' sull'estrema debolezza della quale si è rivestito il Salvatore del mondo...e poi guardiamo ai moltissimi poveri dai quali siamo circondati sempre più. È vero, molti sono mestieranti, molti sono squilibrati, molti sono forse anche bravi a recitare, ma come fare a capire? Come fare a dare una mano davvero a chi ne ha

veramente bisogno? Difficile rispondere. Credo che la cosa migliore sia avere comunque uno sguardo benevolo, il che non vuol dire dare qualcosa a tutti e comunque, ma se impariamo a guardare davvero con amore le altre persone forse ci rendiamo meglio conto di chi "ci marcia" e chi no. In ogni caso manteniamo il cuore aperto, anche se le notizie continue ed ossessive di crisi tendono a gettarci nella prostrazione e a farci rinchiudere in noi stessi. L'atmosfera dolce del Natale sia contagiosa anche per tutto il resto dell'anno, perché chi è povero e bisognoso non lo è solo a Natale, anzi, in questo periodo è facile che rimedi qualcosa in più del solito, ma passate le feste i poveri resteranno attorno a noi, ed è per questo che dobbiamo celebrare un Natale sobrio ed aperto agli altri, per tutto l'anno, perché Gesù non viene per un giorno, ma Egli è L'Emmanuele, il "Dio-con-noi", sempre.

Pietro Pero

Buone Feste

Vetreteria Sampierdarenese

LAVORAZIONE - SPECCHI
APPLICAZIONE - VETRI E CRISTALLO
SOSTITUZIONE VETRI ADOMICILIO
Via Gioberti, 30 r. GE Sampierdarena
Tel. 010.463.394



Società Sportiva La Ciclistica

Sinceri Auguri di Buone Feste

Via Walter Fillak, 98 r.
Tel. 010.41.14.77

Genova Sampierdarena

POLLERIA MARIOTTI

MASSIMO - CRISTINA - ANNA - RENATO

dalla campagna alla cucina

polli - galline - capponi - tacchini - conigli - faraone - piccioni -
anatre - uova fresche di giornata

P.za Tre Ponti (mercato - banco n.12) tel. 010.46.32.83 Sampierdarena

CLUB FRATELLANZA E PROGRESSO FRA CARBONAI

Via Pietro Chiesa, 14
Tel. 010.41.25.32

Un ritrovo per tutti

UNIONE RICREATIVA PROMONTORIO BELVEDERE

Con i migliori auguri di Buona Natale
e Felice Anno Nuovo

Via Porta Angeli, 33 n.tel. 010.25.54.25

SPORT CLUB SAMPDORIA

SAMPIERDARENA

Via Alfieri, 4/4
tel. 010.41.42.15



Buone Feste
a tutti i tifosi
blucerchiati

Riscopri il sapore di un tempo,
mangia sano, gusta la genuinità
e premia la nostra esperienza

Via Dottesio 57-59 r.
Ge-Sampierdarena
tel. 010.463210



Per una alimentazione sana
e saporita, la macelleria Pinto
da anni propone la carne equina
per la sua alta digeribilità,
il basso contenuto di grassi
e la ricchezza di ferro e proteine.
Ottima la carne salada equina,
la bresaola e la mortadella d'asina